

creare magazzini per la conservazione dei prodotti, avviare punti vendita, sviluppare una imprenditorialità innovativa e centrata su risorse umane giovani e preparate. Si prefigge inoltre di realizzare un movimento cooperativo autonomo e promotore di attività di sviluppo, e di favorire la commercializzazione tra zone eccedentarie e zone deficitarie.

La cooperativa di commercializzazione ha potuto beneficiare dei seguenti interventi: fornitura di attrezzature e mezzi di trasporto che hanno permesso di razionalizzare meglio le differenti attività; assistenza tecnica con la fornitura di pezzi di ricambio; messa a disposizione di un fondo di rotazione e di rischio per coprire eventuali problemi finanziari durante la fase di avvio e di consolidamento delle aziende prive di un capitale iniziale; fornitura di un pacchetto di formazione gestita in maniera flessibile in funzione dell'evoluzione e delle necessità dei vari settori; fornitura di idonea assistenza tecnica.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore:

Titolo iniziativa: **003960 - Potenziamento dei servizi sanitari di base a Kalaban, Dijo e Koro**

Importo complessivo: Lit. 870.672.000 Euro: 449.664,561

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: TEN - Terra Nuova - Centro per il Volontariato

Controparte locale: DRSAS e APA

Il progetto, avviato nel 1992, fornisce un supporto di personale, mezzi e finanziamenti al fine di potenziare le capacità di animazione, gestione e supervisione della struttura sanitaria esistente. Elemento rilevante è la centralità del fattore umano, in quanto il progetto concentra l'impegno sulla qualificazione e l'aggiornamento del personale sanitario. L'intervento mira a: migliorare il livello di conoscenze tecniche del personale sanitario; ristrutturare e costruire 19 dispensari e maternità, con la fornitura di arredi e di strumentazione. Viene inoltre fornita assistenza tecnica per la gestione delle risorse tecniche e finanziarie del territorio.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore:

Titolo iniziativa: **005936 - Sostegno al Centro Regionale di Medicina Tradizionale di Bandiagara e alle Associazioni di terapeuti Tradizionali in Mali.**

Importo complessivo: Lit. 903.147.000 Euro: 466.436,499

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: TEN - Terra Nuova - Centro per il Volontariato

Controparte locale: Divisione Medicina Tradizionale (MSP)

Il progetto, avviato nell'ottobre 1999, intende contribuire a migliorare la copertura sanitaria della popolazione in particolare nel settore materno-infantile, con conseguente riduzione della morbi-mortalità infantile, mediante una migliore articolazione tra medicina tradizionale e convenzionale. Esso mira a raggiungere una maggiore incisività della politica sanitaria e favore dell'integrazione dei due sistemi. Per la realizzazione di tali obiettivi sono previste attività formative, la costruzione di alcune opere, la costituzione di orti botanici di erbe officinali e la fornitura di attrezzature di laboratorio. Sono stati coinvolti la Scuola di farmacologia di Messina e la Facoltà di Chimica Organica dell'Università di Pisa.

MAURITANIA

La Mauritania ha conosciuto negli ultimi anni delle profonde trasformazioni, grazie al dinamismo che caratterizza la classe imprenditoriale, favorito dalle riforme avviate in vari settori chiave come l'insegnamento, la giustizia e il commercio.

Paese poverissimo dal punto di vista delle risorse naturali (l'80% del territorio è desertico e solo lo 0,5% è arabile), la Mauritania ha una popolazione di circa 2,6 milioni di abitanti (con un tasso di crescita stimato per il 2000 pari al 2,9%) che vive su un territorio di poco più di 1 milione di kmq. Sostanziali progressi sono stati compiuti dal Paese sulla strada del consolidamento della stabilità economica, in particolare nel campo delle riforme strutturali. Con un tasso di crescita del PIL stimato per il 2000 al 5%, un tasso di inflazione stimato al 4,5%, una bilancia del commercio estero in equilibrio, nonché un deficit esterno corrente ridotto, le prospettive economiche della Mauritania nel quadro della strategia nazionale di lotta contro la povertà sembrano piuttosto favorevoli. La struttura economica del Paese resta tuttavia caratterizzata da una separazione molto netta fra il settore cosiddetto "moderno" (pesca industriale e sfruttamento minerario) e quello tradizionale (agricoltura e allevamento), ove è impiegato circa il 65% della popolazione attiva.

La Mauritania beneficia di un Programma triennale per la Riduzione della Povertà e la Crescita, sottoscritto con il FMI nel luglio 1999. Grazie al buon livello degli indicatori macroeconomici, rientra nel ristretto numero di Paesi che, avendo applicato in maniera soddisfacente le riforme suggerite dal FMI, continua a ricevere ulteriore sostegno finanziario al programma economico.

L'economia mauritana è molto sensibile ai fattori esterni (siccità, invasioni di insetti, corso internazionale delle materie prime) ed in gran parte dipendente dall'aiuto internazionale. Gran parte delle risorse finanziarie convogliate nel Paese come aiuto allo sviluppo sono state destinate a progetti di investimento ed all'istituzione di joint-ventures al fine di incoraggiare gli investitori privati nell'ambito del processo di privatizzazione in programma. Negli ultimi cinque anni si è potuto assistere ad uno spostamento dell'aiuto internazionale dal canale bilaterale a quello multilaterale.

Nonostante i generali ridimensionamenti dovuti ai tagli apportati agli stanziamenti a disposizione della Cooperazione Italiana, i rapporti di cooperazione fra Italia e Mauritania hanno nel tempo registrato una positiva evoluzione. I settori di intervento, con finanziamenti a dono, hanno privilegiato in passato gli aiuti alimentari, l'idraulica, la sanità, lo sviluppo rurale e la pianificazione territoriale.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: AIMA

Settore: alimentare

Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari**

Importo complessivo: Lit. 3.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AIMA

Controparte locale: Commissariat à la Sécurité Alimentaire

Anche a seguito della parafatura dell'Accordo sulla gestione dei Fondi di Contropartita alimentare, avvenuta a Nouakchott nell'ottobre 2000, è stato disposto a favore della Mauritania l'invio di circa 3.000 tonnellate di riso a grana media. Il ricavato della vendita di riso dovrà alimentare un fondo di contropartita che permetterà di finanziare interventi di cooperazione bilaterale per il sostegno alla bilancia dei pagamenti e per la riduzione del deficit nazionale

MOZAMBICO

Negli ultimi cinque anni il Mozambico ha compiuto notevoli progressi: il suo prodotto interno lordo ha mantenuto negli anni '95-'99 una crescita considerevole compresa tra il 6,8% e l'11,9%. Nell'anno 2000, nonostante i rilevanti danni causati dall'alluvione, la crescita si è comunque attestata intorno al 3,8% mentre l'inflazione, scesa negli ultimi anni dal 70% a meno del 4%, è risalita a circa il 12%. Il PIL procapite è pari a 238 dollari USA.

A fronte di dati macroeconomici incoraggianti, il Mozambico figura agli ultimi posti per quanto riguarda gli indicatori di sviluppo umano compilati dall'UNDP, 168 posto sui 174 paesi coperti dal rapporto. Alcuni degli indicatori presentati dall'UNDP sono emblematici: il 42% della popolazione non è destinato a raggiungere l'età di 40 anni e il 61% quella di 60 anni. Il 54% non ha accesso all'acqua ed il tasso di analfabetismo supera il 57%. Un ulteriore drammatico elemento è fornito dai dati sulla diffusione dell'AIDS e dalla drammatica alluvione del 2000. Sin da quando è stato diagnosticato il primo caso di HIV+ nel 1986, il numero dei soggetti sieropositivi è andato drasticamente aumentando. Nel 2000 i morti per AIDS sono stati pari a 84.000 di cui circa 15.000 bambini. Per quel che riguarda la struttura della popolazione per età e sesso, la perdita in vite umane mostra che le classi di età più colpite sono le prime classi di età 0-14 anni, seguite da quelle adulte al di sopra dei 25 anni, con una maggiore vulnerabilità del sesso femminile. Tra la popolazione economicamente attiva nel 2000 sono stati calcolati 300.000 decessi. Secondo dati UNICEF nel 1999 a causa dell'AIDS sono rimasti orfani circa 257.000 bambini e di essi oltre il 30% è attualmente HIV+.

Nei mesi del 2000 forti precipitazioni hanno provocato ripetute inondazioni, per lo straripamento dei principali fiumi dovuto all'inefficiente sistema di canalizzazione. Secondo le cifre fornite dal Governo mozambicano il bilancio delle alluvioni è stato tra i più pesanti del dopoguerra. In poco più di due mesi si sono avuti 699 morti e 544.000 profughi. Complessivamente, circa 5 milioni di persone, 1/3 della popolazione, sono state colpite e coinvolte dal disastro. Secondo stime approssimative il danno economico si aggira intorno ai 600 milioni di dollari USA; sono stati colpiti tutti i settori produttivi più importanti nelle aree interessate dalle inondazioni, una situazione particolarmente seria è stata registrata in ambito agricolo e sanitario. Nelle campagne, il 12% delle terre coltivate è stato distrutto. Lo stato di salute della popolazione è notevolmente peggiorato e si sono registrati focolai epidemici di malattie diarroiche e colera, problemi di infezioni cutanee e molti casi di malaria. La mole delle operazioni di soccorso internazionale può essere riassunta in queste cifre: circa 60 aerei da 10 differenti Paesi; oltre 12.000 tonnellate di merci trasportate per un totale di 10.000 ore di volo; coinvolti oltre 2.000 militari e personale paramilitare straniero che hanno coadiuvato il lavoro delle forze armate mozambicane. Moltissime organizzazioni nazionali e internazionali hanno preso parte all'invio, distribuzione e monitoraggio degli aiuti, sostenendo e moltiplicando così gli sforzi del governo per assistere le vittime.

La Cooperazione Italiana è intervenuta con l'invio dei primi soccorsi, sono stati organizzati tre voli umanitari OCHA partiti dagli aeroporti di Pisa e Brindisi con carichi di gommoni a motore, generatori di corrente, farmaci, sistemi di potabilizzazione dell'acqua, tende e prodotti alimentari. Il personale della cooperazione italiana presente in loco ha costituito una task force emergenza con l'obiettivo di garantire le condizioni

minime di igiene, di assistenza sanitaria, e di sicurezza alimentare alle popolazioni colpite.

Inoltre il Governo italiano ha reso disponibili risorse complessive pari a 38,4 miliardi di lire così ripartiti: 3,4 miliardi attraverso due diversi finanziamenti per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata d'Italia e 5 miliardi attraverso l'UNDP. Altri 30 miliardi di lire sono stati resi disponibili attraverso uno specifico contributo volontario alla FAO, al PAM e all'UNICEF. Tenendo conto della complessità della situazione e dei mezzi a disposizione si è cercato di intervenire indirizzando le risorse nelle aree di tradizionale attività della cooperazione italiana, in particolare nelle zone della provincia di Sofala, Manica, Nord Inhambanc e nella Provincia di Maputo. Si tratta di zone in cui, per il personale presente, per la conoscenza approfondita dell'area e per i continui contatti istituzionali, è risultato senza dubbio più semplice operare con efficacia e con la certezza che gli aiuti inviati e le azioni intraprese raggiungessero direttamente i beneficiari.

Il Programma Governativo (2000-2004) pone al centro dell'attenzione la riduzione della povertà e identifica 4 obiettivi da perseguire: la riduzione dell'incidenza della povertà assoluta intervenendo sull'educazione, la sanità e lo sviluppo rurale; la crescita economica e la creazione di un ambiente favorevole al settore privato; lo sviluppo economico locale per ridurre gli squilibri e il consolidamento dei processi di pace, di democrazia, di giustizia e di unità nazionale. L'articolazione della strategia governativa di riduzione della povertà è sviluppata attraverso il PARPA (Piano di Azione per la Riduzione della Povertà Assoluta). Si tratta di una strategia quinquennale appoggiata e sostenuta dalle istituzioni di Bretton Woods. L'obiettivo dichiarato è la riduzione della popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà dall'attuale 69,4% al 59% entro l'anno 2005. Il Governo Mozambicano ha inoltre intrapreso la strada delle riforme, a cominciare da quella del settore pubblico.

Per quanto riguarda le politiche settoriali è attesa la presentazione del nuovo Piano Strategico Sanitario per i prossimi 5 anni che fornirà un quadro di riferimento alla politica del governo e dei donatori definita all'interno del SWAP (Sector Wide Approach). Per l'Educazione è stato predisposto un piano denominato ESSP (Education Sector Strategic Plan) adottato dal Ministero e dai donatori nel 1998 e la cui realizzazione è iniziata nel 1999 e proseguirà fino al 2003. Per l'Agricoltura è stato definito il PROAGRI (National Programme for Agricultural Development) all'interno del quale sono convogliate le risorse dei donatori e coordinate le azioni governative.

Tutti i maggiori donatori sono presenti in Mozambico così come le Agenzie delle Nazioni Unite e gli organismi finanziari internazionali. I donatori principali sono, oltre all'Italia, la Commissione dell'Unione Europea, gli Stati Uniti, l'Olanda, la Gran Bretagna, la Svezia, la Danimarca, la Germania, l'Irlanda e l'Austria. Sono altresì fortemente rappresentate tutte le maggiori banche di sviluppo. Le linee adottate dai donatori internazionali (Banca Mondiale, Sistema delle Nazioni Unite e Unione Europea) sono quelle coerenti con un approccio globale strategico e coordinato. Le Nazioni Unite hanno predisposto il proprio piano per gli anni 2001-2005 denominato UNDAF "United Nations Development Assistance Framework". Il Programma si ricollega al PARPA/PRSP ovvero alla Strategia Nazionale di Riduzione della Povertà definita dal Governo in accordo con la Banca Mondiale. Anche l'Unione Europea, in stretto coordinamento con i Paesi membri, sta predisponendo il proprio documento di riferimento "Country Support Strategy". L'appoggio dei donatori a livello provinciale è un elemento caratterizzante della cooperazione con il Mozambico. Tale approccio deriva da ragioni storiche e deve essere inquadrato nel contesto delle azioni governative

di decentralizzazione e riorganizzazione dell'apparato statale dove tutti i Ministeri settoriali e il Ministero delle Finanze hanno costituito Direzioni Generali a livello provinciale e, in minor misura, a livello distrettuale. Storicamente ciascun donatore ha avuto legami con una o più Province. L'Italia, sin dalla firma degli Accordi di Pace è stata uno dei principali donatori nelle Province di Sofala e Manica. In particolare nella Provincia di Sofala ha svolto un ruolo di coordinamento all'interno dell'Unione Europea mentre, per quanto riguarda la Provincia di Manica, esiste una apertura da parte delle Autorità perchè l'Italia assuma un ruolo di riferimento.

Il Governo italiano ha attivamente appoggiato gli sforzi mozambicani per il raggiungimento degli obiettivi di crescita favorendo la firma degli Accordi di Pace ed il processo di sviluppo iniziato a seguito della firma dello stesso. Il nostro ventennale impegno si riflette anche nel sostegno finanziario considerando il Mozambico uno dei Paesi prioritari. A seguito della firma degli Accordi di Pace l'Italia ha elaborato, di concerto con le Autorità locali, un vasto programma di cooperazione teso a ristabilire le condizioni necessarie alla stabilizzazione della società profondamente provata dagli eventi bellici. Le azioni della cooperazione si sono orientate su iniziative multisettoriali di recupero del tessuto produttivo e sociale, particolarmente nelle aree dove maggiore era sentita la presenza degli sfollati e dei rifugiati. Nel 2000 l'impegno economico è stato di 56 miliardi di lire, prevalentemente destinato all'emergenza causata dall'alluvione. Il documento di riferimento per la Programmazione delle attività ordinarie di cooperazione con il Paese per il triennio 2000-2002 è stato firmato nel dicembre 2000 e sarà quindi realizzato nei prossimi due anni. Prevede un impegno di spesa a valere sul canale bilaterale ordinario a dono pari a circa 150 miliardi di lire. A questi si aggiungono fondi per un ammontare di circa 10 miliardi di lire relativi ad uno speciale impegno assunto durante la Conferenza di Roma per lo sviluppo del settore privato e la lotta contro le calamità naturali. Nel documento sopra menzionato sono descritti i principali campi di azione all'interno dei quali confluiranno le risorse italiane: il socio-sanitario, l'agricoltura, l'educazione/istruzione, la pubblica amministrazione e l'imprenditoria privata.

Gli interventi si raccorderanno con uno specifico programma che la DGCS sta sostenendo in vari Paesi e attraverso una iniziativa internazionale multilaterale per la lotta alla povertà. Tale programma dispone di una allocazione specifica, inserita all'interno del pacchetto finanziario con il Mozambico per gli anni 2000-2002, pari a 20 miliardi di lire per il solo anno 2000. In Mozambico esistono solidi meccanismi di coordinamento tra i donatori e il Governo. Tale processo fa sì che le diverse agenzie di cooperazione interagiscano strettamente con le Autorità locali, recependo le indicazioni governative. Un'attenzione particolare sarà prestata agli strumenti di sostegno finanziario alle micro ed alle piccole imprese in quanto rappresentano strumenti di particolare impatto per la lotta contro la povertà.

Nell'anno 2000 sono state concesse tre borse di studio, una per corso di laurea in Medicina, e le altre per un corso di perfezionamento in giurisprudenza e per uno in scienze marittime

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: **001058 - Unità Tecnica di Cooperazione (U.T.L.)**

Importo complessivo: Lire 953.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Governo locale

Il 2000 ha visto l'UTL impegnata nel monitoraggio e nella gestione dei numerosi progetti in corso; nella gestione del complesso processo di coordinamento e distribuzione degli aiuti forniti dall'Italia nel corso dell'emergenza alluvione; nella rinnovata e continuata presenza ai tavoli di coordinamento Donatori-Governo; nonché in ambito di concertazione tra Stati Membri dell'U.E.; nella valutazione dei programmi ONG promossi e nell'impostazione, definizione e finalizzazione del nuovo programma triennale di cooperazione Italia-Mozambico.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **006275 - Mozambico - Programma Socio sanitario**

Importo complessivo: Lire 20.020.665.200 Euro 10.339.810

Fondo in loco : Lit. 2.852.900.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'iniziativa ha come finalità di migliorare le condizioni di salute della popolazione mozambicana, di garantire a tutta la popolazione un'adeguata assistenza sanitaria di base, e di assicurare l'accessibilità ai servizi sanitari essenziali.

Gli obiettivi specifici sono di sostenere lo sviluppo istituzionale del sistema sanitario, in grado di rispondere in maniera più efficiente ed efficace alla domanda sanitaria espressa e più in generale ai bisogni sanitari del Paese. In particolare, si intende favorire lo sviluppo del sistema sanitario in alcune aree individuate come critiche, attraverso il coordinamento tra le varie direzioni, la gestione delle risorse umane, la formazione del personale, la gestione delle risorse finanziarie, il Sistema Informativo e il Sistema di manutenzione e di sostenere il decentramento e lo sviluppo dei Sistemi sanitari locali con particolare riferimento alla Provincia di Sofala.

I fondi sono stati utilizzati a livello centrale per creare adeguati ambienti di lavoro all'interno delle Direzioni Nazionali, attraverso l'acquisto di attrezzature, la realizzazione di corsi di formazione oltre ad interventi nelle spese di funzionamento. Fondi inoltre sono stati destinati alla Direzione Nazionale di Sanità per interventi di emergenza.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005361 - Manutenzione Attrezzature Biomedicali**

Importo complessivo: Lire 2.655.703.525 Euro 1.371.556,4

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità – Direzione del Centro di
Manutenzione, Direzioni Sanitarie Provinciali

L'intervento, finalizzato al sostegno del Dipartimento di Manutenzione del Ministero della Sanità, è articolato a livello centrale e periferico in tre Centri di manutenzione regionali del Paese, il termine previsto per la fine del '98 è stato prorogato sino a marzo 2000 per consentire l'avvio di un più ampio Programma Socio Sanitario di appoggio al Ministero della Sanità.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità/emergenza

Titolo iniziativa: **006414 - Programma Emergenza HIV/SIDA**

Importo complessivo: Lire 2.820.000.000 Euro 1.456.408,4

Fondi in loco: Lire 2.500.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità – Direzioni Provinciali di Sanità di
Maputo, Beira, Nampula.

L'iniziativa ha come obiettivo di realizzare un intervento di prevenzione e lotta contro l'infezione HIV/SIDA in appoggio al Piano Nazionale di lotta al SIDA presso quattro Centri indicati dalle Direzioni provinciali di Salute per migliorare l'assistenza materno-infantile, il trattamento delle malattie associate all'HIV/SIDA, le capacità diagnostiche dei Laboratori Regionali e per appoggiare Centri di counselling, per la cura e l'assistenza domiciliare ai portatori di HIV/SIDA.

Il programma si articola in interventi nei tre ospedali centrali di Maputo, Sofala e Nampula, per migliorarne le attività dei laboratori, delle banche del sangue, delle sale parto e del controllo nutrizionale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata a Imprese

Settore: industria

Titolo iniziativa: **002570 - Riabilitazione ed Ampliamento del Sistema di
Produzione del sale**

Importo complessivo: Lire 18.086.066.192 Euro 9.340.673,6

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: IDECO S.r.l.

Controparte locale: Ministero del Commercio, Industria e Turismo – Extrasal
E.E.

L'iniziativa è orientata al soddisfacimento della domanda interna di consumo del prodotto, sia a fini alimentari che industriali, attraverso la riabilitazione delle saline Spence e Matola e l'installazione di un impianto di raffinazione del sale. Oltre alla realizzazione delle opere e alla riabilitazione degli impianti sono state effettuate forniture di apparecchiature e realizzate iniziative di formazione dei quadri tecnici locali.

A seguito di una variante onerosa, originariamente a carico della controparte mozambicana, l'impianto di raffinazione è stato completato e collaudato nel gennaio '95. Nel 1996 si è continuato ad addestrare il personale alla conduzione e alla manutenzione dell'impianto di insaccamento ed alle macchine di raccolta. L'impianto rientrava nel programma di privatizzazioni avviato nel '97, privatizzazione che non è avvenuta, ciò ha causato un forte degrado delle saline e un deterioramento dello stato dell'impianto industriale. Nel corso del 1998 si è riavviato il processo di privatizzazione con l'indizione di un concorso per l'aggiudicazione della gara, avvenuta nel '99. Nel corso del 2000 è stata definita la situazione contabile amministrativa con gli ultimi pagamenti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: statistica/agricoltura

Titolo iniziativa: **Rafforzamento di Organismi Pubblici Mozambicani –
Appoggio all'Istituto Nazionale di Statistica (INE) Assistenza
al Censimento Agrozootecnico**

Importo complessivo:

Fondi in loco: Lire 1.180.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Istituto Nazionale di Statistica – Ministero dell'Agricoltura

Obiettivo del progetto, iniziato nei primi mesi del 1999, è stato quello di coadiuvare l'Istituto Nazionale di Statistica (INE) nella realizzazione del Censimento agro-zootecnico. Il finanziamento italiano ha contribuito, insieme ad altri donatori, alla realizzazione del censimento e ha consentito la messa a disposizione di servizi di assistenza tecnica informatica e di consulenza statistica. L'iniziativa bene si inquadra nel piano quinquennale dell'INE che, dopo aver realizzato il Censimento Generale della Popolazione, affronta il Censimento Agro zootecnico con l'appoggio tecnico del Ministero dell'Agricoltura. L'importanza di questo censimento è sottolineata dal fatto che nonostante il Paese individui nella agricoltura la principale fonte di sopravvivenza, non ne conosce né la struttura né la produzione.

L'assistenza non ha in realtà riguardato solo l'ambito informatico e gli aspetti strettamente statistici. Vi è stata infatti la necessità di coadiuvare la struttura locali, INE e Ministero dell'Agricoltura, avente la responsabilità delle operazioni censuarie, nella gestione delle varie fasi di lavoro succedutesi dall'inizio del progetto: indagine pilota,

piano di campionamento, montaggio della macchina organizzativa, disegno dei questionari e predisposizione del piano di spoglio.

Purtroppo l'anno 2000 è stato segnato dall'alluvione che ha comportato il rinvio delle operazioni di rilevamento sul campo da febbraio a settembre. Questo periodo è stato comunque impiegato per completare tutti i preparativi: definizione e stampa dei questionari, preparazione e correzione del piano di spoglio, realizzazione dei corsi di formazione per gli intervistatori, circa 600 e dei supervisori, manualistica, campagna pubblicitaria etc. Relativamente all'area informatica sono stati riattivati i locali del centro di calcolo presso il CPD, installata una rete di calcolatori per la registrazione, correzione e analisi dei dati, messi a punto i programmi per la registrazione e per le correzioni automatiche dei dati, realizzate le tabelle di prova del piano di spoglio.

Rispetto al contributo italiano vi è stato un ampio riscontro positivo da parte degli organismi mozambicani interessati. Le attività si concluderanno non prima della fine del 2001.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: educazione

Titolo iniziativa: **000361 - Programma di Cooperazione con l'Università
Eduardo Mondlane**

Importo complessivo: Lire 39.747.713 998 Euro 20.527.981

Lire 7.421.050.000 Euro 3.832.652,4(art. 15/49)

Fondi in loco: Lire 377.265.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Università Eduardo Mondlane-Maputo

L'iniziativa si articola nel sostegno a quattro Facoltà: Architettura, Agraria, Economia e Medicina, attraverso l'invio di docenti universitari italiani per attività di supporto alla didattica, alla formazione di quadri locali e al sostegno della ricerca. Il Programma d'assistenza all'Università Mondlane di Maputo, prevede altresì la fornitura, finanziata con fondi in loco, di materiale ed attrezzature didattiche e di ricerca.

Nel corso del 2000 sono stati inviati docenti presso la Facoltà d'Architettura, di Agraria e di Medicina.

L'attività di cooperazione in favore della Facoltà di Architettura, secondo quanto concordato con le autorità accademiche locali, coordinate dal Comitato Scientifico istituito presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Roma "La Sapienza", sono state articolate in quattro settori d'intervento: supporto alla didattica, attività di formazione di formatori, ricerca e supporto alle istituzioni locali.

L'attività di docenza è stata sostenuta dal personale mozambicano con il supporto dei docenti italiani per specifiche discipline specifiche, ad integrazione delle attività dei formatori locali. E' stata assicurata, a conduzione diretta, la copertura di ventidue insegnamenti, corrispondenti a discipline fondamentali e al laboratorio di laurea; ciò ha consentito a diciannove studenti mozambicani di ottenere il relativo diploma nel corso del 2000, portando così a centoquarantatre il numero dei laureati dall'inizio del programma.

Nel settore della ricerca, finalizzata alla formazione dei futuri docenti, si sono svolte e concluse presso il "Centro de Estudos para o Desenvolvimento do Habitat" (CEDH) sette linee di ricerca attivate su temi di particolare rilevanza.

L'attività di cooperazione in favore della Facoltà di Agraria e di Ingegneria Forestale si è incentrata sulla ricerca della coltura del girasole, iniziata nel 1995 e continuata con la sperimentazione sul campo e con l'aggiornamento scientifico dei docenti. Si sono laureati 40 studenti ed inoltre è stato svolto un seminario denominato "Os desafios do desenvolvimento economico de Moçambique na fase actual de globalização dos mercados", con la partecipazione dei docenti dell'UEM e delle Università italiane, "La Sapienza", "Tor Vergata" e Università di Torino.

La Facoltà di Medicina ha continuato le attività di sostegno ai Dipartimenti di Salute della Comunità e di Microbiologia nel campo del controllo delle malattie trasmissibili. Sono state effettuate attività per lo sviluppo dello studio delle malattie diarroiche acute in bambini, con test di patogenicità sui ceppi batterici isolati e loro correlazione con i quadri clinici, è stata creata una banca di ceppi batterici con tipizzazione di specie batteriche patogene e la formazione del personale docente e dei ricercatori.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta ed affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005322 - Programma di Sostegno allo Sviluppo Sanitario della Provincia di Sofala – Sofala 2000**

Importo complessivo: Lire 5.932.951.774 Euro 3.064.113,8

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS, CUAMM (Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari), AISPO (Associazione Internazionale per la Solidarietà tra I Popoli)

Controparte locale: Direzione Provinciale di Salute – Ministero Sanità

L'iniziativa ha come finalità di migliorare lo stato di salute delle popolazioni residenti nella Provincia di Sofala tramite il rinforzo delle capacità gestionali della Direzione Provinciale di Sanità e collaborando operativamente in otto Distretti della Provincia.

Gli obiettivi specifici sono di migliorare la capacità gestionale della DPS nelle sue funzioni organizzative e di pianificazione, di contribuire operativamente al miglioramento delle capacità gestionali delle Direzioni Distrettuali di Salute e della qualità delle prestazioni sanitarie erogate nei distretti della provincia e di promuovere la crescita professionale del personale sanitario. Nella sua attuazione il Sofala 2000 prevede tre componenti: una affidata alla Ong AISPO con interventi in due distretti, una affidata alla Ong CUAMM con intervento in 6 distretti ed una a gestione diretta a livello di Direzione Provinciale. Il programma mira a valorizzare le strutture portanti del servizio sanitario.

Nel corso del 2000 le principali attività svolte sono state: la raccolta di dati per la creazione di una banca dati informatica sullo stato fisico e funzionale della rete sanitaria provinciale, il coinvolgimento del PDHL nell'organizzazione di corsi di formazione e in

attività di approvvigionamento idrico alle Unità Sanitarie, il sostegno alla DPS nell'elaborazione di strategie per la gestione delle risorse umane, la gestione farmaci, la gestione dei magazzini, la gestione dei mezzi di trasporto ed il continuo supporto al lavoro clinico nei cinque Distretti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuti alimentari

Titolo iniziativa: **Aiuti Alimentari AIMA**

Importo Complessivo : Lire 1.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AIMA, D.G.C.S.

Controparte locale: I.N.G.C. Istituto Nazionale di Gestione delle Calamità

Gli aiuti alimentari sono stati indirizzati alla popolazione colpita dalle inondazioni e dalla siccità, la distribuzione è stata effettuata attraverso l'INGC centrale e le sue sedi provinciali, inoltre sono stati organizzati lavori socialmente utili mediante la formula "Comida pelo Trabalho.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG Affidato

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **002722 - Progetto di salute mentale, interventi sperimentali a livello comunitario e istituzionale**

Importo complessivo: Lire 4.866.203.000 Euro 2.513.184,1

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CIES

Controparte locale: Ministero della Sanità – Sezione Salute mentale

Il progetto si svolge nella città di Maputo e coinvolge a livello centrale la sezione di salute mentale del Ministero della sanità del Mozambico e a livello locale la Direzione della salute della città. Il progetto, iniziato nel 1997, è stato interrotto per circa un anno per questioni amministrative, sono state risolte nel giugno 2000 e quindi le attività sono riprese.

L'iniziativa comprende varie componenti, supporto istituzionale alla sezione di salute mentale del Ministero, formazione del personale sanitario, attività di informazione e sensibilizzazione dei diversi gruppi e organizzazioni presenti sul territorio, rafforzamento delle capacità di assistenza dei servizi di psichiatria della città di Maputo e appoggio per la decentralizzazione dei servizi di prevenzione e assistenza psichiatrica.

Sono stati inoltre realizzati gli studi preparatori per l'aggiornamento delle politiche nel settore della salute mentale.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidato ad ONG
Settore: infrastrutture
Titolo iniziativa: **005007 - Programma di Fontanili Pubblici a Pemba**
Importo complessivo: Lire 3.759.901.000 Euro 1.941.826,8
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ACAV - Associazione Centro Aiuti Volontari
Controparte locale: Ministero delle Opere Pubbliche ed Abitazione

L'intervento si riallaccia all'opera di costruzione dell'acquedotto di Pemba terminato nel 1992. Per sopperire all'insufficienza e all'invecchiamento della rete di distribuzione, nel 1994 è stato approvato il finanziamento per la realizzazione di un sistema di distribuzione, mediante fontanili pubblici, affidato all'Ong ACAV.

Il programma è mirato alla fornitura regolare di acqua potabile alle popolazioni dell'area. Le attività previste dal programma sono le seguenti: studio e verifica della potenzialità della falda acquifera attualmente sfruttata dall'acquedotto e ricerca di una nuova area per l'aumento delle necessità idriche; costruzione di 104 fontanili pubblici e di 30 allacciamenti.

E' stata approvata una variante non onerosa che prevede la fornitura e montaggio di pompe nella due stazioni di pompaggio, l'estensione della rete nella città di Pemba, la costruzione di un serbatoio interrato e la fornitura e il montaggio di due pompe a complemento del serbatoio interrato con relativo allacciamento alla rete elettrica. Il programma si è concluso nel giugno 2000, permettendo di triplicare la quantità di acqua disponibile per la popolazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidato ONG
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **003491 - Programma Sanitario Plurisettoriale nella
Provincia della Zambesia**
Importo complessivo: Lire 5.880.944.425 Euro 3.037.254,3
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG Progetto Sviluppo
Controparte locale: Ministero della Sanità - Direzione Provinciale di Sanità di
Quelimane-Zambezia.

L'iniziativa prevede il sostegno alla Direzione Provinciale Sanità della Zambesia nei settori della protezione materno infantile e della sanità pubblica; un sostegno all'Ospedale Provinciale di Quelimane soprattutto nei reparti di pediatria, chirurgia e ostetricia/ginecologia e un sostegno diretto ad alcuni distretti.

Il progetto ha favorito: 1) una buona integrazione tra il servizio sanitario nazionale e quello locale; 2) la diffusione di protocolli terapeutici per le comuni patologie della gravidanza e dell'infanzia; 3) la formazione di personale sanitario sia a

livello di Distretti che di Ospedale Provinciale; 4) la riabilitazione/costruzione dei Posti Sanitari e delle case per il personale addetto 5) l'elaborazione di due profili distrettuali.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ad ONG

Settore: genere

Titolo iniziativa: **004153 - Programma Tematico per la Promozione della Donna mozambicana**

Importo complessivo: Lire 531.100.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG MOVIMONDO Molisv

Controparte locale: Centro de Estudos Africanos (CEA), Università E. Mondlane

Il progetto è iniziato nel novembre 1997 e si concluderà agli inizi del 2001, l'obiettivo generale del progetto è di consentire che le azioni comprese nel Programma di ricostruzione nazionale e del Programma straordinario italiano dessero particolare attenzione alla condizione femminile ed agli interventi a favore delle donne. È stato tuttavia necessario rivedere e calibrare gli obiettivi dell'iniziativa, tesi più concretamente a favorire il diffondersi di una "cultura di genere" a livello accademico, istituzionale e della società civile, concentrandosi sulla necessità di sviluppare una metodologia operativa di ricerca/intervento sulle tematiche di genere che potesse connettere mondo accademico e società civile.

La ricerca, la riflessione/formazione e l'azione, sono diventate pertanto le principali componenti in cui si è articolato e sviluppato il progetto. La metodologia di ricerca-intervento messa a punto, le risorse umane attivate intorno al progetto, rappresentano un potenziale di interesse per un eventuale futuro intervento con approccio di genere in Mozambico.

Il Programma ha contribuito, in generale, al dibattito sulle tematiche di genere in ambito accademico in collegamento con istituzioni governative e settori della società civile quali ONG ed Associazioni, l'iniziativa ha sofferto del lungo intervallo trascorso tra l'identificazione e l'avvio effettivo del progetto, in un contesto locale fortemente in evoluzione anche per quanto riguarda politiche e pratiche attente alle relazioni di genere.

Le attività svolte sono la stesura e finalizzazione del Rapporto di Ricerca e realizzazione di incontri di divulgazione dei risultati a livello di associazioni locali nel distretto di Manhica ed a livello accademico nell'Università E. Mondlane di Maputo e la realizzazione e conclusione della 1ª Fase del Programma "Borse di Ricerca" per sostenere 8 progetti di ricerca realizzati da studenti finalisti nell'ambito della preparazione di tesi di laurea. I progetti di ricerca sono stati valutati e approvati da una apposita commissione costituita da docenti di diverse facoltà, d'accordo con criteri previamente stabiliti. Le prime 8 tesi sono state prodotte dai primi 8 studenti finalisti dell'UFICS del corso di Antropologia.

In seguito alle alluvioni di Febbraio-Marzo 2000, è stato condotto un aggiornamento sulle condizioni di fattibilità dei Microprogetti previamente identificati durante la fase di Ricerca nel distretto di Manhica; in seguito alle visite di campo, sono state identificate le azioni prioritarie, formulati i documenti, firmati i contratti ed iniziate

le attività dei 2 Microprogetti assieme alla Ong nazionale ORAM ed all'unione nazionale delle associazioni contadine UNAC.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ad ONG

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **005015 - Assistenza Tecnica al Dipartimento di Igiene Ambientale**

Importo complessivo: Lire 3.057.766.000 Euro 1.579.204,3

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG MOVIMONDO Molisv

Controparte locale: Departamento de Higiene Ambiental (DHA) del Ministero della Sanità

Il progetto ha come obiettivo generale di migliorare l'igiene pubblica potenziando le capacità di pianificazione degli enti preposti, di collaborazione reciproca e di potenziare le capacità d'indagine, controllo ed intervento delle strutture sanitarie per ridurre le cause principali di rischio igienico-ambientale per la popolazione.

Gli obiettivi specifici sono: di appoggiare il dipartimento di igiene ambientale nella lotta contro il colera, di appoggiare il programma di espansione dei Centri di Igiene Ambientale ed Esami Medici in tutte le province, di formare e migliorare i tecnici, di accrescere le conoscenze dei principali fattori di rischio igienico ambientale e di realizzare piccoli progetti con la partecipazione comunitaria.

Il progetto ha identificato tutti i principali fattori che limitavano il funzionamento dei due dipartimenti, sono state migliorate le infrastrutture, le capacità di identificazione, definizione e programmazione delle attività.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidato ad ONG

Settore: pesca

Titolo iniziativa: **004233 - Programma di Infrastrutture Sociali per l'isola di Inhaca in Mozambico**

Importo complessivo: Lire 3.074.233.372 Euro 1.587.709

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Progetto Sud.

Controparte locale: Consiglio Municipale della Città di Maputo (già Segretariato di Stato della Pesca).

L'iniziativa prevede interventi nei settori dell'educazione, approvvigionamento idrico, formazione, sanità, pesca artigianale ed infrastrutture marittime, le attività realizzate nell'anno 2000 hanno interessato solamente questi ultimi due settori.

La costruzione delle opere di approdo, un pontile in calcestruzzo di 120 mt di lunghezza, è stata pesantemente condizionata dalle sfavorevoli condizioni climatiche